



COMUNE DI GENOVA

CROM. 2019/2



MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO DENOMINATO "LA CASSETTA AMBIENTALE: UN LABORATORIO DI EDUCAZIONE PERMANENTE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE" AI SENSI DELL'ART. 7 DEL "REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI", TRA IL MUNICIPIO V VALPOLCEVERA L'ASSOCIAZIONE QUARTIERE DIAMANTE O.N.L.U.S, L'ASSOCIAZIONE DIDATTICA MUSEALE (A.DI.M), L'ASSOCIAZIONE INSIEME PER CASO, LA COMUNITA' SAN BENEDETTO AL PORTO E IL CENTRO SERVIZI MINORI E FAMIGLIE (C.S.F).

(ESENTE DA BOLLO AI SENSI ART.16 DELLA TABELLA ALL.B) DEL D.P.R. 26.10.1972 N.642)

L'anno 2019 il giorno 29 del mese di gennaio nella sede degli uffici municipali situati in Genova, via C.Reta civ.3, in esecuzione della delibera di Giunta Municipale n.39 del 13 dicembre 2018 che ha approvato il patto di collaborazione in oggetto:

TRA

Il Comune di Genova- Municipio V Valpolcevera con sede legale in Genova, Via Garibaldi 9, C.F. e P.I. 00856930102, qui rappresentato, ai sensi dell'art.7 comma 4 del citato Regolamento, dalla Dott.ssa Simonetta Barboni nella sua qualità di Direttore del Municipio V Valpolcevera, nominata con ordinanza sindacale n.234/2018 del 28/06/2018, domiciliata nella sua qualità di Direttore presso la sede suddetta;

L'Associazione Quartiere Diamante Onlus con sede legale in Genova, via [REDACTED], rappresentata dal sig. Bodrato Angelo nella sua qualità di Legale Rappresentante e di seguito denominata "Proponente";

L'Associazione Didattica Museale (A.D.M) con sede legale in [REDACTED], Via Vincenzo [REDACTED], [REDACTED] - [REDACTED], c/o [REDACTED] di [REDACTED] di [REDACTED] di [REDACTED], in Genova, [REDACTED], [REDACTED]: [REDACTED], rappresentata dalla sig.ra Rita Mabel Schiavo nella sua qualità di Legale Rappresentante e di seguito denominata "Proponente";

L'Associazione Insieme per Caso con sede legale in Genova, [REDACTED] [REDACTED], rappresentata dalla sig.ra Innocenti Felicina .nella sua qualità di Legale Rappresentante e di seguito denominata "Proponente"

La Comunità San Benedetto al Porto con sede legale in Genova, via [REDACTED] [REDACTED], rappresentata dal sig. Domenico Chionetti, nella sua qualità di Coordinatore Area Ligure Progettazione e di seguito denominata "Proponente"

Il Centro Servizi Minori e Famiglie (C.S.F) con sede legale in Genova, [REDACTED] [REDACTED], [REDACTED] rappresentato dalla sig.ra Caterina Nai - Oleari, nella sua qualità di Legale Rappresentante della Coopsse Società Cooperativa Sociale Onlus, capofila del R.T.I appaltatrice del C.S.F e di seguito denominato "Proponente";



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

Premesso che:

- l'articolo 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il Comune di Genova, in accoglimento di tale principio, con deliberazione di Consiglio comunale n. 51/2016 ha approvato apposito regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani;
- il Comune di Genova ha individuato con determinazione dirigenziale n.2 del 26.01.2017 l'unità operativa Ufficio Partecipazione e Dialogo con i cittadini della Direzione Gabinetto del Sindaco quale struttura che svolge attività di coordinamento, mediazione, supporto e monitoraggio a favore di cittadini, Municipi e Direzioni nel corso della stesura dei patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e di confronto;
- il Comune di Genova ha approvato, con delibera di Giunta n.270 del 24.11.16, lo schema-tipo di patto evidenziando che il contenuto di ciascun patto va adeguato al grado di complessità degli interventi previsti e alla durata concordati in fase di co-progettazione, regolandosi in base alle specifiche necessità;
- il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- il patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;
- il Municipio V Valpolcevera favorisce le iniziative mirate alla riqualificazione, al recupero, alla salvaguardia, alla manutenzione e alla fruibilità del territorio da parte di tutti i cittadini, anche proposte da Associazioni o da singoli cittadini, promuovendo e sostenendo tutte le forme di volontariato dei cittadini, singoli e associati, nell'ottica della cittadinanza attiva;

Premesso inoltre che il Municipio Valpolcevera:

- promuove la costruzione di un sistema partecipativo e interattivo di tutte le realtà territoriali, istituzioni pubbliche e private, forze economiche e imprenditoriali, soggetti del terzo settore, associazioni comitati e cittadini attivi, attraverso la realizzazione di iniziative che favoriscano la costruzione di reti territoriali, anche al fine di implementare servizi per i cittadini, nonché iniziative e progetti di inclusione sociale anche a favore delle persone in situazioni di maggiore difficoltà e bisogno;
- favorisce inoltre le iniziative mirate alla riqualificazione, al recupero e alla salvaguardia e fruibilità del proprio territorio, o alla semplice manutenzione ordinaria, che possano pervenire da Associazioni e Gruppi altrimenti costituiti, o da singoli cittadini, promuovendo e sostenendo tutte le forme di cittadinanza attiva;



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

- promuove pertanto forme di collaborazione con ciascun soggetto interessato e attivo sul territorio attraverso la stipula di specifici accordi di collaborazione al fine di realizzare iniziative di ogni genere, e rivolte a target diversi di cittadini, mirate anche a valorizzare spazi pubblici e immobili, anche di pregio, che possano costituire punto di riferimento istituzionale sul territorio per i cittadini;

Preso atto che:

- l'immobile di proprietà comunale denominato "Casetta Ambientale", sito in via Maritano 102, è stata costruita con i più moderni canoni di risparmio energetico e utilizzo di energie alternative quale spazio per un progetto ampio e strutturato di educazione allo sviluppo sostenibile fruibile dall'intera città di Genova, ed è stata inaugurata nel 2012;
- l'immobile contiene spazi adatti a iniziative di vario genere, e a partire dal 2012 è diventata laboratorio di educazione allo sviluppo sostenibile con eventi, iniziative, laboratori per le scuole, corsi per ortolani, mostre fotografiche relative alle tematiche dell'educazione ambientale che hanno ottenuto anche il patrocinio del CNI UNESCO e quello per la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti;
- al fine di promuovere la relazione e lo scambio tra i soggetti che usufruiscono, sistematicamente o saltuariamente, dell'immobile in oggetto, e tra essi e il Municipio, è stato promosso da quest'ultimo un percorso partecipativo di ascolto dei loro bisogni, e dal mese di aprile 2018 sono stati organizzati una serie d'incontri allo scopo di condividere progetti e azioni per la rivitalizzazione dell'immobile con l'intento di coinvolgere e far lavorare assieme tutti questi diversi attori, costruendo gradualmente una rete di collaborazione tra le Associazioni attraverso l'utilizzo di uno spazio comune da valorizzare, anche attraverso la gestione condivisa dello stesso;

Considerato che:

- l'Associazione di Volontariato Quartiere Diamante collabora da alcuni anni con il Municipio V Valpolcevera nel presidiare la Casa e gli spazi verdi circostanti (di circa mq 1000) garantendo una serie di prestazioni a titolo volontario e gratuito, quali ad esempio l'apertura e la chiusura della struttura e piccole manutenzioni ordinarie degli spazi e delle strutture ricomprese, e tale collaborazione è stata regolata con apposita convenzione sottoscritta dalle parti, e tuttora vigente;
- a partire dal mese di aprile 2018 presso i locali della Casa Ambientale si sono svolte alcune importanti iniziative deliberate e patrocinate dal Municipio, in collaborazione con l'Associazione Didattica Museale ("Giochiamo con la natura, "Il mestiere del naturalista"), con l'Associazione Insieme per Caso ("Lo zafferano nella Casetta Ambientale") e con la P.A Croce Verde Sestri Ponente ("Corso di micologia per dilettanti");

Considerato inoltre che:

- il Centro Servizi Minori e Famiglie della Valpolcevera, servizio del Comune di Genova in appalto a soggetti del terzo settore, il quale si occupa da alcuni anni di alcuni interessanti progetti di recupero e salvaguardia dei sentieri della valle, ha proposto la Casa Ambientale quale sede per avviare percorsi di formazione volti all'acquisizione di tecniche di ingegneria ambientale;



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

- i locali della Casa vengono attualmente utilizzati ogni martedì dall'Associazione San Benedetto al Porto per il progetto CREA, in collaborazione con l'ATS 41, sul tema della lotta allo spreco e recupero delle eccedenze alimentari, da destinare alle persone segnalate dall'ATS e dai Centri di Ascolto;
- le diverse attività e progetti proposti dalle Associazioni per tutte le età, alcuni già avviati altri da avviare, sono estremamente importanti ed hanno l'obiettivo di recuperare l'intero presidio ambientale alla sua vocazione originaria di laboratorio permanente di educazione allo Sviluppo Sostenibile, dove tutti i cittadini attivi possano riflettere ad un ripensamento delle politiche del territorio e sociali in materia di tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile, partendo dall'educazione dei più piccoli, e dove si possano promuovere nuove forme di solidarietà intergenerazionale di risposta ai bisogni individuali e collettivi, soprattutto delle fasce deboli della società;

Ritenuto pertanto opportuno:

- Inserire nell'ambito del patto di collaborazione in oggetto l'Associazione Quartiere Diamante che da anni collabora con il Municipio nel garantire il presidio e la cura della Casa Ambientale e degli spazi verdi circostanti;
- inserire nel patto soggetti che perseguono la promozione di buone pratiche di sostenibilità ambientale e diffusione della cultura scientifica attraverso attività formative, informative e di educazione, da rivolgere anche alle scuole;
- inserire nel patto soggetti che perseguono progetti di recupero e salvaguardia del territorio;
- inserire nel patto soggetti che sono impegnati in progetti di lotta allo spreco alimentare e che facilitano la distribuzione delle risorse alimentari alle persone in condizioni di disagio socioeconomico;
- inserire nel patto soggetti che sono impegnati in progetti d'inclusione sociale volti all'integrazione delle persone e gruppi svantaggiati (giovani disoccupati, persone anziane, diversamente abili) che favoriscano occasioni di socializzazione e scambio di saperi ed esperienze personali;
- prevedere nel patto che i Soggetti che usufruiranno dell'immobile pubblico a titolo gratuito per realizzare attività e progetti in linea con le strategie e gli obiettivi dell'amministrazione municipale partecipino in modo condiviso alla gestione del bene pubblico con le modalità che saranno meglio dettagliate nei successivi articoli, e secondo le possibilità e risorse che ogni Soggetto potrà mettere in campo;
- prevedere che ogni Soggetto aderente al patto possa usufruire degli spazi verdi pertinenziali alla Casa dove poter sperimentare pratiche sostenibili ed ecocompatibili, anche sulla base delle attività e progetti proposti;
- promuovere anche successivamente alla sottoscrizione l'inserimento nel Patto di ulteriori soggetti che ne condividano finalità ed obiettivi;



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

Preso atto, per quanto sopra premesso che le collaborazioni già avviate con alcuni Soggetti (Associazione Quartiere Diamante, Associazione Didattica Museale, Associazione Insieme per Caso, Associazione San Benedetto al Porto, C.S.F della Valpolcevera) sono in linea con le finalità sopracitate;

Valutato che lo strumento del patto di collaborazione sia quello più idoneo a garantire la gestione condivisa della Casa Ambientale in via Maritano 102, ai sensi del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani", per le finalità e gli obiettivi meglio rappresentati nelle premesse;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – FINALITA' E OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO

Il presente patto di collaborazione disciplina, ai sensi del vigente Regolamento in materia, una proposta di tipo ordinario ai sensi dell'art.7. del Regolamento medesimo.

Nello specifico la proposta riguarda la promozione presso i locali di proprietà pubblica e assegnati al Municipio, denominati la Casa Ambientale, di attività culturali, educative e formative, ricreative e di aggregazione, rivolte alla cittadinanza e in particolare a bambini e ragazzi, alla terza età, ai diversamente abili.

Le proposte contenute nel patto sono il risultato di una progettazione condivisa tra il Municipio e i Soggetti firmatari per la realizzazione di attività e interventi che perseguano la finalità di valorizzare e rivitalizzare l'immobile in oggetto, affinché diventi "il luogo" per un progetto più ampio e strutturato di educazione allo sviluppo sostenibile, attraverso la promozione di attività didattiche, formative ed informative o altro, finalizzate a diffondere la cultura scientifica e buone pratiche di sostenibilità ambientale presso la collettività, con l'obiettivo di stimolare in ciascuno il senso di responsabilità e il desiderio di agire insieme agli altri per il futuro che si vorrebbe avere, attraverso lo scambio di esperienze di attività comuni, di sostegno reciproco e di condivisione nel rispetto dell'autonomia di ciascuno.

La rete così costituita dai Soggetti firmatari del presente patto, in un contesto di apertura e condivisione di conoscenze ed esperienze diverse, dovrà essere aperta alla collaborazione di altri Soggetti che, nel tempo, propongano la realizzazione di attività nell'immobile, condividendo finalità e obiettivi del presente Patto.

ART. 2 - OBIETTIVI E AZIONI DI VALORIZZAZIONE, CURA E GESTIONE IN FORMA CONDIVISA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Municipio Valpolcevera e i Soggetti firmatari per il perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo.

Dal punto di vista operativo, i Soggetti firmatari si impegnano a gestire in autonomia, anche attraverso l'individuazione di un Referente unico di Rete, il planning complessivo di tutte le attività che sono ospitate presso gli spazi concessi dal Municipio presso la Casa.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

Si impegnano inoltre a collaborare con il Municipio alla gestione quotidiana della Casa, compatibilmente con le proprie disponibilità di tempo e risorse.

ART. 3 - MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Il Municipio Valpolcevera ed i Soggetti firmatari si impegnano ad operare in spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza.

Ispirano le proprie relazioni ai valori e principi generali di fiducia reciproca, pubblicità e trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, promozione dei diritti, pari opportunità e contrasto delle discriminazioni, sostenibilità, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, policentrismo e prossimità.

In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri uffici interni o enti esterni alla civica amministrazione, perseguendo gli obiettivi indicati a punti precedenti del presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento.

I Soggetti firmatari si impegnano a svolgere le attività nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Si impegnano inoltre a collaborare con il Municipio alla gestione quotidiana della Casa Ambientale attraverso:

- l'apertura e la chiusura dei locali e il riordino degli stessi al termine delle attività,
- interventi di cura e pulizia delle sale e dei servizi,
- manutenzione ordinaria delle aree verdi pertinenziali alla Casa, quali le aiuole lungo il vialetto d'ingresso e il così detto "Giardino del Cuore",
- la manutenzione ordinaria di piccola entità della Casa, da valutarsi in raccordo con l'area tecnica municipale, segnalando al Referente individuato dal Municipio eventuali problematiche manutentive di maggiore complessità.

Il Municipio individua un Referente Unico per la gestione del presente Patto.

I Soggetti firmatari individuano nell'Associazione Quartiere Diamante Onlus il Soggetto Referente della Rete nei confronti del Municipio per gli aspetti operativi e gestionali di cui al presente articolo.

ART. 4 – IMPEGNI DEL MUNICIPIO E FORME DI SOSTEGNO – IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

Il Municipio si impegna a sostenere la realizzazione delle attività di cui al presente patto attraverso l'utilizzo in forma gratuita degli spazi della Casa Ambientale sia per le attività previste e programmate nell'ambito del patto, sia per le attività proprie di ogni Soggetto, purché compatibili con le finalità del patto, e purché opportunamente condivise, programmate e organizzate nel rispetto delle prerogative di ognuno.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

Il Municipio si impegna inoltre a garantire la manutenzione straordinaria e di rilevante entità dell'immobile, compatibilmente con l'entità e la programmazione delle risorse allo stesso assegnate di anno in anno.

Il Municipio si impegna inoltre a garantire, compatibilmente con l'organico disponibile presso gli uffici, ogni forma di informazione e affiancamento, e ove possibile di intermediazione con gli uffici centrali del Comune, o anche di altre amministrazioni pubbliche, allo scopo di semplificare gli adempimenti a carico dei Soggetti firmatari in occasione della realizzazione di attività, eventi, iniziative di autofinanziamento, o comunque rivolte ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa.

Il Municipio sostiene inoltre la realizzazione delle attività di cui al presente patto attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi d'informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività,
- l'esenzione dal pagamento del canone per l'utilizzo di spazi comunali con impianti pubblicitari o targhe informative di dimensioni massime 40 x 50 cm. che dovranno riportare il logo del Comune di Genova e del Municipio Valpolcevera, e il riferimento al presente patto,
- la possibilità di realizzare ogni ulteriore forma di pubblicità, quali ad esempio l'installazione di display, purché preventivamente concordata con il Municipio,
- la possibilità di organizzare presso la Casa attività o eventi di autofinanziamento anche per sostenere le attività associative,
- la fornitura di materiale necessario alla pulizia dei locali secondo le necessità e compatibilmente con le risorse disponibili.
- l'utilizzo degli stemmi del Comune di Genova e del Municipio su tutto il materiale informativo e pubblicitario, esclusivamente per le iniziative oggetto del presente patto, previo passaggio informativo con il Referente del Municipio.

L'Associazione Quartiere Diamante Onlus, referente della rete nei confronti del Municipio, dovrà promuovere la realizzazione di un sistema integrato tra i soggetti che operano nella struttura, in primo luogo attraverso la gestione di una programmazione funzionale delle attività che si svolgono presso gli spazi della Casa.

L'Associazione Quartiere Diamante, inoltre, dovrà promuovere, con il supporto del Municipio, tra i Soggetti firmatari la distribuzione dei compiti inerenti la gestione quotidiana della Casa così come esemplificati all'art. 3.

Gli spazi esterni sottostanti la Casa, individuati nella planimetria allegata con i numeri dall'1 all'11, sono messi a disposizione dei Soggetti firmatari per le finalità e gli obiettivi di cui all'art. 1 del presente patto, in particolare per sperimentare pratiche sostenibili ed ecocompatibili di pulizia, tutela e conservazione del paesaggio e quale strumento utile di benessere psicofisico e assistenza reciproca dei cittadini attivi.

il Municipio potrà indicare, tramite i propri Servizi Sociali, priorità di utilizzo vincolate a specifici progetti di integrazione sociale di fasce deboli di popolazione, o comunque a progetti di particolare rilevanza educativa e sociale, anche condivisi con gli istituti comprensivi e le scuole superiori.

Nello specifico si demanda ad un successivo protocollo operativo la definizione delle procedure per la gestione condivisa dei suddetti spazi verdi attualmente utilizzati quali orti.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

ART. 5 – PARTICOLARI CONDIZIONI

I Soggetti firmatari si impegnano:

- a non cedere ad altri, nemmeno a titolo gratuito, l'utilizzo anche parziale dei locali senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione da parte del Municipio;
- a non consegnare a terzi copia delle chiavi di tutti gli accessi interni ed esterni alla struttura;
- a non limitare in alcun modo la fruibilità collettiva dell'immobile e delle aree verdi pertinenziali la Casa;
- a garantire la disponibilità dell'immobile per almeno 20 giornate all'anno per l'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con altre realtà territoriali, direttamente organizzate o patrocinate dal Municipio.

Si impegnano inoltre a sospendere tutte le iniziative programmate in caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (Allerta massima) e ARANCIONE, diramata dal Settore di Protezione Civile della Regione Liguria, o in caso di dichiarata fase di ALLARME; in caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA l'eventuale sospensione delle iniziative verrà comunicata attraverso telefonata o mail o sms/whatsapp dall'UCM (Unità di Crisi Municipale).

È inoltre richiesta a tutti i Soggetti firmatari l'iscrizione al servizio gratuito del Comune di Genova Protezione Civile Informa.

ART. 6 – RESPONSABILITÀ'

I Soggetti firmatari si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Si impegnano a svolgere le attività previste dal patto nel rispetto delle vigenti norme di legge e dei Regolamenti del Comune di Genova.

Per l'attuazione delle attività previste dal patto i Soggetti firmatari si impegnano inoltre ad attenersi alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro disciplinate dal D.lgs. 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i facendole osservare ai soggetti coinvolti nella realizzazione.

A tal fine, individuano nei Sig.ri Bodrato Angelo, (Associazione Quartiere Diamante Onlus) Cecilia Gerondio, (Associazione Didattica Museale) Felicina Innocenti, (Associazione Insieme per Caso) Marco Malfatto, (Comunità San Benedetto al Porto) Federico Persico, (C.S.F), i supervisorì cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto di tali prescrizioni.

In particolare i Soggetti firmatari si impegnano ad attenersi al piano di gestione dell'emergenza dell'immobile, redatto dal Municipio, che sarà successivamente consegnato ai Soggetti Firmatari i quali ne prendono visione e ne dichiarano la piena conoscenza.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

ART. 7 - ASSICURAZIONI E GARANZIE

Fatte salve le coperture assicurative già in possesso dalle Associazioni per le proprie attività statutarie, durante l'esecuzione delle attività previste dal presente patto sarà operativa la polizza assicurativa di "Responsabilità Civile verso Terzi" del Comune di Genova.

Per i cittadini attivi è inoltre operante la polizza "Infortuni" stipulata dal Comune di Genova, che prevede il limite di età non superiore a 80 anni per la validità delle garanzie assicurative.

Ai fini della copertura assicurativa, l'elenco nominativo dei cittadini attivi, ed ogni ulteriore variazione dello stesso, deve essere comunicato per iscritto al Municipio all'atto di sottoscrizione del presente Patto.

La copertura assicurativa non è operante per le persone che siano ritenute direttamente responsabili di danni derivati a cose o persone, durante l'esecuzione degli interventi, se causati da personale imprudenza, negligenza o colpa grave

ART. 8 - TRASPARENZA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

I Soggetti firmatari si impegnano a predisporre, a cadenza annuale, una relazione illustrativa delle attività svolte, anche corredata da materiale fotografico/multimediale.

Il Municipio si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici e/o incontri di verifica.

Il Soggetti firmatari autorizzano la pubblicazione del patto sulla piattaforma del Comune di Genova dedicata all'amministrazione condivisa.

ART. 9 – CONTROVERSIE

La gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione descritta è da definire in prima istanza amichevolmente. Per altre eventuali controversie si esperisce il tentativo di conciliazione di cui all'articolo 20 del Regolamento.

ART. 10 - DURATA, SOSPENSIONE, RECESSO E REVOCA

Il presente patto decorre dalla data di sottoscrizione e ha una durata sperimentale pari a 1 anno (=uno). A fronte dei risultati positivi raggiunti e verificati dal Municipio, anche con gli strumenti previsti dal precedente art. 8, potrà essere rinnovato con atto espresso per la durata indicata nell'atto stesso.

È onere dei firmatari dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto.

Ciascuna parte ha facoltà di recedere senza obbligo di motivazione alcuna dal presente patto, dandone avviso mediante lettera raccomandata A/R, almeno quindici giorni prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

Il Municipio può disporre la revoca del presente patto per uno solo o per tutti i Soggetti firmatari qualora non vengano rispettati gli impegni assunti con la sua sottoscrizione

ART. 11 – MODIFICHE AL PATTO

Ogni eventuale modifica del presente patto dovrà essere espressamente concordata tra le Parti per iscritto e con l'esatta indicazione della clausola contrattuale che si intende modificare e/o integrare.

ART. 12 – RINVIO

Per quanto non espressamente convenuto vale quanto disposto dal "Regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani", che si intende letto e conosciuto da parte dei Soggetti firmatari all'atto della sottoscrizione del presente patto.

Si allega informativa (ALLEGATO 1) sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016) raccolti dal Comune di Genova per l'attività inerente il presente patto.

Letto, confermato, sottoscritto

Genova, 29 gennaio 2019

Per il Comune di Genova: il Direttore del Municipio II Centro Ovest e V Valpolcevera

Dott.ssa Simonetta Barboni *Simonetta Barboni*

Per l'Associazione Quartiere Diamante Onlus il Legale Rappresentante

Dott. Angelo Bodrato *Angelo Bodrato*

Per l'Associazione Didattica Museale (A.D.M) . il Legale Rappresentante

Dott.ssa Rita Mabel Schiavo *Rita Mabel Schiavo*

Per l'Associazione Insieme per Caso il Legale Rappresentante

Dott.ssa Felicina Innocenti *Felicina Innocenti*

Per la Comunità San Benedetto al Porto il Coordinatore Area Ligure Progettazione

Dott. Domenico Chionetti *Domenico Chionetti*

Per la Coopsee Società Cooperativa Onlus capofila del RTI appaltatrice del CSF

Dott.ssa Caterina Nay Oleari *Caterina Nay Oleari*



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

ALLEGATO 1

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016) raccolti dal Comune di Genova per la seguente attività:

PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO

(articolo 7 comma 4 del regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani).

Il Comune di Genova, in qualità di titolare (con sede in Genova, Via Garibaldi n.9, telefono: 010557111; indirizzo mail: urpgenova@comune.genova.it, casella di posta elettronica certificata (Pec): comunegenova@postemailcertificata.it) tratterà i dati personali, conferiti con modalità sia cartacee sia informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Ove richiesto dagli interessati, i dati potranno essere trattati anche per comunicare eventi o altre iniziative di informazione di particolare interesse per la loro attività.

Il conferimento dei dati rilasciati ai fini della sottoscrizione del patto è indispensabile e il loro mancato inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per il rilascio del provvedimento finale o quant'altro richiesto.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto richiesto dall'utente e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Genova o delle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento. Il patto di collaborazione sarà pubblicato on line nella sezione Amministrazione Condivisa in attuazione dell'articolo 7 comma 4 del regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani.

Alcuni dati potranno essere pubblicati on line nella sezione Amministrazione Trasparente in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti del D.Lgs. n. 33/2013 - testo unico in materia di trasparenza amministrativa.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). Hanno altresì il diritto alla cancellazione e all'oblio, che consiste nel diritto di ogni persona di rettificare o cancellare i dati che la riguardano che non siano più necessari per le finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati. L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Genova (*Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Garibaldi n.9, Genova 16124, email: DPO@comune.genova.it*).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

